

Chimica. Alkeemia investe in sostenibilità, al via trasformazione stabilimento Porto Marghera

scritto da Scenari Internazionali | 20 Ottobre 2022



A cura della Redazione

È finalizzato all'**acquisto di macchinari di ultima generazione**, più efficienti, meno energivori e con un minor impatto ambientale, l'investimento di **Alkeemia** a Porto Marghera. L'azienda, tra i leader mondiali nella chimica del fluoro, si impegnerà complessivamente per **21 milioni** di euro, 10 dei quali concessi dalla filiale Intesa Sanpaolo di Cagliari, a seguito della valutazione positiva del Circular Economy Desk di **Intesa Sanpaolo Innovation Center**, assistiti dalla Garanzia Green di **SACE**.

Con questa operazione **Alkeemia**, che da fine 2021 fa capo alla società d'investimento londinese Blantyre Capital Limited, realizza «*un importante passo verso il completo revamp del proprio sito industriale, collocato in un territorio strategico per l'industria chimica e caratterizzato da una forte concentrazione di competenze manageriali e tecniche*». L'investimento è finalizzato alla realizzazione di una nuova

sezione d'impianto, la **generazione di acido fluoridrico**, che renderà il sito di Porto Marghera il più evoluto e moderno in Europa.

Ad inizio anno, Alkeemia è stata tra le 12 imprese italiane selezionate dal Ministero dello Sviluppo Economico per il secondo **Importante Progetto di Interesse Comune Europeo** (IPCEI) sullo sviluppo di celle e sistemi di batteria innovativi, coerentemente con i nuovi modelli di **economia circolare** richiesti da Bruxelles.

Lorenzo Di Donato, Amministratore Delegato di Alkeemia, ha dichiarato: *«Lo stabilimento di Porto Marghera punta a diventare la nuova piattaforma europea per la ricerca, lo sviluppo e la produzione di processi legati al fluoro, in particolare per quelli orientati all'industria delle batterie a ioni di Litio, un forte impegno per lo sviluppo sostenibile nell'ambito dell'industria europea della mobilità elettrica e dello stoccaggio di energia. La nostra ambizione è diventare tra i primi produttori di sali di litio per le batterie destinate all'elettromobilità. I sali di litio oggi vengono prodotti solamente in Giappone, Corea e Cina. L'Europa è in ritardo e noi vogliamo colmare questo vuoto».*

Entro il 2026, Intesa Sanpaolo ha in programma erogazioni a medio lungo termine per oltre **410 miliardi di euro**, di cui 120 destinati alle PMI, con i quali contribuire attivamente alla ripresa economica del Paese in stretta correlazione con gli **obiettivi del PNRR**.

SACE ha un ruolo di primo piano nella **transizione ecologica italiana**. L'azienda, infatti, può rilasciare garanzie green su progetti domestici in grado di agevolare la transizione verso un'**economia a minor impatto ambientale**, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una **nuova mobilità a minori emissioni inquinanti**.

Questa operazione rientra nell'ambito della **convenzione green** con Intesa Sanpaolo, nella quale SACE interviene con una garanzia a copertura di finanziamenti destinati sia a grandi progetti di **riconversione industriale** sia alle PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile.